



**GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO**  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
Via Fieschi 15, 16121 Genova  
Email [gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it](mailto:gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it)  
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2026/ 397 Ig

Genova, 14 aprile 2026

Al Signor Presidente dell'Assemblea  
Legislativa della Liguria

SEDE

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Attuazione dei LEA in materia di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) nella Regione Liguria e superamento delle disuguaglianze di accesso.**

### **Il Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria**

#### **Premesso che**

dal 1° gennaio 2025 la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) è stata inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), sancendo il diritto all'accesso su tutto il territorio nazionale;

tale inserimento rappresenta un avanzamento fondamentale nel riconoscimento del diritto alla genitorialità come parte integrante del diritto alla salute;

la normativa nazionale prevede la gratuità delle tecniche di PMA omologa e un ticket calmierato per l'eterologa;

#### **Considerato che**

nella Regione Liguria l'attuazione dei LEA in materia di PMA risulta incompleta e disomogenea;

manca ad oggi una comunicazione istituzionale chiara, trasparente e accessibile sulle modalità operative di accesso ai servizi;

la PMA eterologa non risulta effettivamente disponibile nel sistema sanitario regionale, costringendo le persone a rivolgersi al di fuori del servizio pubblico ligure;

le liste d'attesa per la PMA omologa sono tali da compromettere, nei fatti, l'accesso al diritto, anche in relazione ai limiti di età previsti;

il ricorso al privato o alla mobilità sanitaria extra-regionale comporta costi elevati e barriere economiche significative;

### **Rilevato che**

si sta determinando una distanza tra diritto formale e accesso reale, che colpisce in modo particolare le persone con minori risorse economiche;

la carenza di offerta pubblica può determinare un effetto di spinta verso il settore privato, con il rischio di una progressiva privatizzazione di fatto di un servizio essenziale;

la mobilità sanitaria obbligata rappresenta una forma di disuguaglianza territoriale incompatibile con i principi del Servizio Sanitario Nazionale;

### **Rilevato altresì che**

il Servizio Sanitario Nazionale si fonda sui principi di universalità, uguaglianza ed equità;

il diritto alla genitorialità, quando mediato da percorsi sanitari, deve essere garantito indipendentemente dal reddito, dal territorio di residenza e dalla condizione sociale;

in una regione come la Liguria, caratterizzata da forte invecchiamento demografico e bassa natalità, il sostegno pubblico alla PMA rappresenta una scelta strategica di giustizia sociale e di futuro;

politiche per la natalità prive di un reale investimento nei servizi pubblici rischiano di rimanere puramente dichiarative;

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

A garantire la piena, immediata e uniforme attuazione dei LEA in materia di PMA, assicurando l'effettiva gratuità delle tecniche omologhe e il rispetto dei limiti di costo per l'eterologa;

A rafforzare il ruolo del servizio pubblico regionale, attraverso il potenziamento dei centri pubblici di PMA, l'assunzione di personale sanitario dedicato e investimenti strutturali e tecnologici;

Ad attivare con urgenza la PMA eterologa nel sistema sanitario regionale, evitando che il diritto sia subordinato alla possibilità economica di spostarsi o accedere al privato;

Ad abbattere le liste d'attesa per la PMA, prevedendo un piano straordinario che garantisca tempi compatibili con i limiti clinici e anagrafici delle pazienti;

A garantire un equilibrio tra pubblico e privato accreditato, assicurando che il ricorso al privato accreditato sia integrativo e non sostitutivo dell'offerta pubblica di PMA;

A garantire piena trasparenza e accessibilità delle informazioni, pubblicando in modo chiaro tempi di attesa reali, modalità di accesso, costi e condizioni per la PMA;

A valutare misure di sostegno per le persone attualmente costrette a ricorrere a strutture fuori regione.



Simone D'Angelo



Armando Sanna



Roberto Arboscello



Carola Baruzzo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Katia Piccardo



Federico Romeo